

VERBALE DELLA SEDUTA TELEMATICA UNICA

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 427/2019 DEL 18 settembre 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 settembre 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ULRICO AGNATI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 427 del 18 settembre 2019, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 19 settembre, composta dai seguenti professori:

Prof. GIOVANNA COPPOLA Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/H - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, SSD IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità dell'Università degli Studi di Messina.

Prof. ANNA MARIA GIOMARO Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGIUR, settore concorsuale 12/H - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, SSD IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità dell'Università degli Studi di Urbino.

Prof. VALERIO MAROTTA Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/H - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, SSD IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità dell'Università degli Studi di Pavia.

si riunisce al completo il giorno 15 ottobre 2019 alle ore 10.30 per via telematica, come previsto dall'art. 6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I^a e II^a fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).



I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricusazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 427 del 18 settembre 2019, non intendendo presentare alcuna istanza di ricusazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. ANNA MARIA GIOMARO e del Segretario Prof. GIOVANNA COPPOLA

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 art. 4 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 – del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;



e) Nel valutare le pubblicazioni, la Commissione giudicatrice non si avvarrà, in quanto la presente procedura selettiva riguarda un settore non bibliometrico, dei seguenti indicatori:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni degli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del professore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per il candidato ULRICO AGNATI, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.



I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sul Prof. ULRICO AGNATI, all'unanimità dei componenti, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) di Urbino, per il settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'Antichità, settore scientifico-disciplinare IUS/18- – Diritto romano e diritti dell'Antichità.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica, viene consegnato dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Luogo e data, Urbino, 15 ottobre 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Anna Maria Giomaro



Prof. Valerio Marotta

Prof. Giovanna Coppola

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 427/2019 DEL 18 settembre 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 settembre 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ULRICO AGNATI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ'.

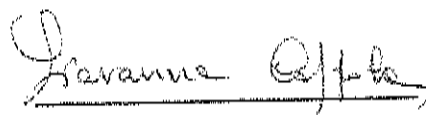
DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. GIOVANNA COPPOLA, Professore Ordinario presso l'Università MESSINA, nata a MESSINA il 3 ottobre 58, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 427/2019 del 18 settembre 2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data Messina 15/10/2019


Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 427/2019 DEL 18 settembre 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 settembre 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ULRICO AGNATI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ'.

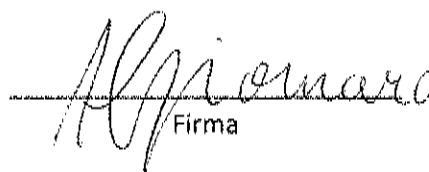
DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. ANNA MARIA GIOMARO, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Urbino, nato a Cologna Veneta (VR) il 23 ottobre 1950, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 427/2019 del 18 settembre 2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data --- Urbino 15 ottobre 2019 ---


Firma

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 427/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ULRICO AGNATI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

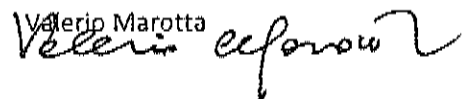
DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. VALERIO MAROTTA, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, nato a Napoli il 29 agosto 1957, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 427/2019 del 18 settembre 2019, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Pavia, 15 ottobre 2019

Valerio Marotta


Allegato B

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL
CANDIDATO Prof. ULRICO AGNATI

Profilo:

GIUDIZIO DEL PROF. GIOVANNA COPPOLA :

Il professore Ulrico Agnati ha conseguito l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia, all'unanimità, il primo dicembre 2017 e si presenta adesso per essere sottoposto alla procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, c. 6, della legge n. 240/2010 per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia bandita con D.R. n. 427/2019 del 18 settembre 2019 per il settore scientifico disciplinare IUS/18 presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica, dell'Università di Urbino Carlo Bo.

Sotto il profilo scientifico, il candidato esibisce al giudizio della Commissione quattro lavori monografici e diversi contributi minori. La prima monografia: "*Epigrafia, diritto e società*" (1997), prospetta al lettore un quadro sociale, economico e giuridico della zona dell'Insubria attraverso l'analisi di testimonianze epigrafiche che Agnati mette a confronto con i dati offerti da fonti di altra natura. Al tema dell'"*Ingenuitas*" è invece dedicata la sua seconda monografia (2000), che l'a. ritiene segni una rilevante scansione interna alla *civitas*. L'indagine è condotta "per exempla", tramite l'esame di opere di autori che il candidato considera particolarmente significativi: Orazio, Petronio, Marziale e Gaio e che permettono ad Agnati di concludere come l'"*ingenuitas*" non avesse una valenza solo giuridica, ma avesse anche connotazioni di carattere etico, estetico e sociale. Segue un *Commento di Bartolo alla Lex quod Nerva* contenuta in D. 16.3.32, del 2004. Di notevole spessore giuridico è la sua ultima monografia: "*Profili giuridici del repudium nei secoli IV e V*" (2017), un'attenta indagine sullo scioglimento unilaterale del matrimonio. Dopo aver analizzato il vocabolo "*repudium*", il candidato si indugia sull'evoluzione dell'istituto da Romolo all'età diocleziana, concludendo come la libertà dello scioglimento del matrimonio, affermata dalla giurisprudenza e dalla legislazione imperiale, fosse rimasta sicuramente inalterata fino a Diocleziano che, anche in questo ambito, avrebbe mantenuto la classicità dell'impostazione. Una cesura vera e propria col passato sarebbe stata realizzata infatti da Costantino con la costituzione del 331, tramandataci da C.Th. 3.16.1, alla cui analisi Agnati dedica tutto il capitolo quarto. Si sofferma, infine, sulle sorti dell'istituto nel V secolo, alla luce anche del dibattito circa l'influenza cristiana sulla legislazione del periodo. Sono successivi al conseguimento dell'abilitazione altri quattro interessanti articoli: *L'unione paramatrimoniale di C.Th. 4.12.3, P.Oxy.XVII 2089, Religious Tolerance in the Fourth-century AD Melting Pot, Persona e diritto, fra categorie e valori*, che denotano la costanza dell'impegno scientifico del candidato e la sua particolare propensione per la ricerca.

Sotto l'aspetto didattico, e sulla base della documentazione esibita, è possibile desumere, altresì, un altrettanto costante impegno del prof. Agnati, il quale rivela una vasta cultura di base che lo porta a padroneggiare non solo insegnamenti storico-giuridici bensì anche tecnico-giuridici.

Si ritiene pertanto che il candidato sia perfettamente idoneo a svolgere le funzioni di professore di prima fascia per il macrosettore 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità. In particolare, Egli è in grado, come previsto dal bando, di svolgere, dirigere e coordinare l'attività di ricerca inerente alle tematiche dei fondamenti romanistici del diritto europeo attraverso l'integrazione dei profili giuridici, storici, politologici e sociali richiesti dalla complessità del fenomeno investigato. Così come è in grado di impegnarsi nella formazione di giovani ricercatori del Dipartimento al fine di orientarli e supportarli in qualificati percorsi di studio ed internazionalizzazione.

Si ritiene infine che il candidato abbia quell'elevata qualificazione in termini di requisiti utilizzabili in insegnamenti di base e caratterizzanti nei diversi corsi di laurea triennale e magistrale; abbia un



cospicuo numero di pubblicazioni su qualificate riviste censite dall'ANVUR, anche di fascia A; abbia quell'esperienza e autonomia nell'attività di ricerca e contatti nazionali e internazionali che il bando richiede.

GIUDIZIO DEL PROF. ANNA MARIA GIOMARO :

Per quanto riguarda le pubblicazioni l'analisi del mio Giudizio Individuale si accentrerà in specie sugli ultimi lavori esibiti dal prof. Ulrico Agnati che devono dimostrare (e dimostrano) la continuità dell'impegno scientifico e di ricerca sia in termini quantitativi che qualitativi pur successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale. Infatti per i lavori precedenti (segnatamente dal n. 1 al n. 11 dell'elenco), trattandosi di una produzione già oggetto di valutazione concorsuale, a più riprese, e con esiti sempre ampiamente positivi all'unanimità, sarà sufficiente un breve accenno per riattestare nel candidato il profilo di uno studioso di notevole impegno e serietà, la cui presenza sulla scena accademica nazionale e internazionale è caratterizzata da un'applicazione costante e di alto valore, che si segnala per una sua vivacità scientifica guidata da serio rigore metodologico, per l'approfondita conoscenza delle fonti e della dottrina applicata ai temi più vari, riconoscendosi eleganza e originalità di risultati nella vastità e pluralità degli argomenti trattati: per fare qualche esempio solo con i temi delle quattro intense monografie (datate 1997, 2000, 2004, 2017) Agnati spazia da un'attenzione epigrafica di territorio, al confronto fra la lettura celsina e l'interpretazione del diritto intermedio sulla *lex quod Nerva* in tema di *diligentia* e responsabilità contrattuale (D. 16.3.32), dalla presa di coscienza della visione "letteraria" e "poetica" di aspetti del diritto legati alla persona (l'*ingenuitas*) alle problematiche del *repudium* nel Tardoantico.

Per la produzione successiva. In "*P. Oxy. XVII 2089*" (in collaborazione con S. Ammirati), oltre ad offrire una nuova edizione critica del papiro proponendo differenti ipotesi e prospettive di interpretazione, Agnati dimostra la sua presenza in realtà di ricerche a dimensione internazionale (ERC project REDHIS Pavia). E' datato 2019 lo studio su "*Persona e diritto*" che riprende un tema del 2009 ("*Persona iuris vocabulum*"), che, allora esaminato nelle varie occorrenze terminologiche in Gaio, viene ora analizzato sotto il diverso aspetto della bioetica. In gran parte della sua produzione scientifica Agnati si sofferma sul Tardoantico. Al Tardoantico (al periodo fra la tetrarchia e Giuliano l'Apostata) si rivolge lo studio "*Religious Tolerance*" (2018) che si apprezza anche per essere proposto in lingua inglese, come già altro studio del 2015, "*Constantine's Statutes*" (al n. 9 dell'Elenco). Merita poi considerazione il commento di C.Th. 4.12.3 (e C.Th. 4.12.4) che recupera l'interesse particolare dell'Autore per Costantino (si vedano anche le pubblicazioni nn. 8, 9 e 10) e commenta il *ius vetus* relativo al sc Claudiano insinuando nella disciplina specifica due eccezioni: a una "prima eccezione, che incide sul regime del *senatus consultum Claudianum*, segue una seconda eccezione, che incide su un principio generale sancito dal *ius gentium*, mostrando che la volontà imperiale, con disinvoltura, può prevalere anche sul diritto *quod vero naturalis ratio inter omnes homines constituit*", e che riguarda i figli dell'unione in esame, per i quali si decide che siano liberi; decisione che evidentemente si ispira a "scelte razionali miranti a ottenere precisi risultati pratici: nel nostro caso la stabilità della formazione familiare, la sua produttività, la prole".

Parallelamente ai 15 lavori attestanti la produzione scientifica (tutti in collocazioni editoriali di rilievo e prestigio) il prof. Agnati esibisce un ricco curriculum, che documenta una carriera accademica segnata da una solida base di studi in incessante aggiornamento formativo, una continua attività di produzione scientifico-letteraria su vari temi, un costante contributo portato al dibattito scientifico nella partecipazione a convegni e seminari, una sicura capacità organizzativa di iniziative scientifiche (anche nella codirezione della Collana editoriale "Problemi e ricerche di Storia Antica, L'Erma, Roma) di sicuro prestigio, un puntuale assolvimento degli impegni didattici e una fidata assiduità di collaborazione alle esigenze gestionali della vita universitaria.

GIUDIZIO DEL PROF. VALERIO MAROTTA :



Il Prof. Ulrico Agnati, Associato di Diritto Romano presso il *Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*, oltre ad aver svolto, a Parma come a Urbino, un'intensa attività didattica (attestata anche dalla pubblicazione di svariate opere, *in primis* dal suo utilissimo *Fondamenti del diritto europeo. Le origini*, 2008), si distingue per l'imponenza e per la qualità della sua produzione propriamente scientifica. Le sue vaste competenze – nelle discipline ausiliarie del diritto romano (l'epigrafia e la storia della letteratura latina) – emergono dall'insieme dei suoi scritti. Nel quadro della ristretta selezione di lavori (15) che il prof. Agnati sottopone alla Commissione per questa procedura di valutazione, spiccano, a tal riguardo, *Epigrafia, diritto e società* del 1997 e *Ingenuitas. Orazio, Petronio, Marziale e Gaio* del 2002. La sua solida cultura storico-giuridica (non limitata al solo, ristretto ambito del diritto romano) emerge a pieno da un'opera (*Il Commento di Bartolo da Sassoferrato alla lex quod Nerva [Digesto 16, 3, 32]* 2004) che, quantunque nata dalla scuola, riesce non di meno a proporre un inconsueto punto di vista sul tema della *culpa* nella tradizione civilistica europea. Il suo talento esegetico si manifesta, a mio giudizio, nell'analisi di CTh. 3.16.1 in *Profili giuridici del repudium nei secoli IV e V* del 2017. Infine la sensibilità storica del prof. Agnati si coglie compiutamente nel recente articolo intitolato *Religious Tolerance in the Fourth-century AD Melting Pot: An Introduction* (2018). In quest'articolo, oltre a definire un quadro preciso dello *status quaestionis*, l'Agnati valorizza l'*Apologeticum* tertulliano, ponendone in evidenza l'influenza su Lattanzio (*De morte persecutorum* 47.2) e sulla legislazione costantiniana, a partire dal cosiddetto Editto di Milano del 313.

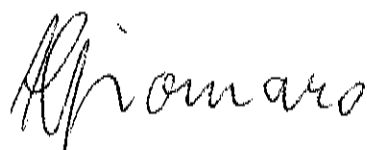
In conclusione – alla luce del suo *curriculum*, dei titoli acclusi alla domanda, della sua intensa attività didattica in lingua italiana e in lingua inglese e della sua notevole produzione scientifica – esprimo un giudizio pienamente positivo sulle qualità di docente e sulla piena maturità scientifica del prof. Ulrico Agnati.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE:

Il prof. Agnati è studioso di notevole impegno e serietà, la cui presenza sulla scena accademica nazionale e internazionale è caratterizzata da un'applicazione costante e di alto valore, che si segnala per la sua vivacità scientifica guidata da serio rigore metodologico, per l'approfondita conoscenza delle fonti e della dottrina applicata ai temi più vari, potendosi riconoscere eleganza e originalità di risultati nell'ampiezza e pluralità degli argomenti trattati. Le sue vaste competenze – anche nelle discipline ausiliarie del diritto romano (l'epigrafia e la storia della letteratura latina) – emergono dall'insieme dei suoi scritti, come anche la solida cultura e sensibilità storico-giuridica ed il talento esegetico. La produzione più recente, di cui si apprezzano impostazione e risultati, sta a dimostrare la continuità del suo impegno scientifico.

Si ritiene pertanto che il candidato sia perfettamente idoneo a svolgere le funzioni di professore di prima fascia per il macrosettore 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità per quanto richiesto dal Bando. Conformemente lo si ritiene in grado di svolgere, dirigere e coordinare l'attività di ricerca inerente alle tematiche dei fondamenti romanistici del diritto europeo attraverso l'integrazione dei profili giuridici, storici, politologici e sociali richiesti dalla complessità del fenomeno investigato, e di svolgere positivamente la sua azione nella formazione di giovani ricercatori al fine di orientarli e supportarli in qualificati percorsi di studio ed internalizzazione; il suo profilo scientifico è infine coerente con gli standard qualitativi e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica specificamente richiesti.

N.B. I giudizi individuali e il giudizio collegiale fanno parte integrante del verbale.



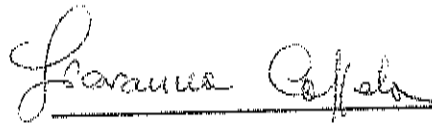
PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I.,
INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 427/2019 DEL 18 SETTEMBRE
2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL
PROF. ULRICO AGNATI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA
(DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE
CONCORSUALE 12/H - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-
DISCIPLINARE IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. GIOVANNA COPPOLA Ordinario presso il Dipartimento di ~~GIURISPRUDENZA~~
dell'Università degli Studi MESSINA nato a
MESSINA il 3 ottobre 1954 nominato a far parte della Commissione per la procedura
valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 427/2019 del 18 settembre 2019, dichiara con la presente di
aver partecipato in data 15 ottobre 2019, alle ore 10,30, per via telematica, alla riunione della predetta
Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi
proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività
didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Anna Maria Giomaro, Presidente
designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i
successivi adempimenti.

In fede,

Luogo e data Messina 15/10/2019



Firma

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 427/2019 DEL 18 SETTEMBRE 2019, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 19 SETTEMBRE 2019, PER LA CHIAMATA DEL PROF. ULRICO AGNATI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. VALERIO MAROTTA Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Pavia, nato a Napoli il 29 agosto 1957, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 427/2019 del 18 settembre 2019, dichiara con la presente di aver partecipato in data 15 ottobre 2019, alle ore 10,30, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Anna Maria Giomaro, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Pavia, 15 ottobre 2019

Valerio Marotta
